

# Bilancio sociale della cooperativa sociale Il Giglio

## Esercizio 2019



Cooperativa Sociale Il Giglio s.c.a.r.l. – O.N.L.U.S.  
Via delle Risorgive 1  
33080 Porcia, PN  
C.F. 01079950935  
Sito web: [www.ilgiglioporca.it](http://www.ilgiglioporca.it)

# Sommario

PREMESSA E NOTE METODOLOGICHE .....	2
Pubblicità .....	4
Tabella Specificazioni .....	5
PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA.....	7
DIMENSIONE ECONOMICA E FINANZIARIA.....	9
Analisi della situazione finanziaria della cooperativa.....	12
Analisi del Valore Aggiunto .....	13
Determinazione del Valore Aggiunto .....	14
Distribuzione del Valore Aggiunto.....	15
RISORSE FINANZIARIE E FISICHE IMPIEGATE .....	16
GOVERNANCE E SOCIALITA' DELL' AZIONE.....	18
Compagine Sociale.....	19
Consiglio di Amministrazione .....	22
LE RISORSE UMANE E L'IMPATTO OCCUPAZIONALE.....	23
GLI ESITI.....	27
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE.....	29
I RAPPORTI CON LA COMUNITA' E LE ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE.....	31
LA NOSTRA ANALISI PROSPETTICA.....	33



## PREMESSA E NOTE METODOLOGICHE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Il Giglio si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2019. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella nostra regione da qualche anno e promosso da Federsolidarietà Friuli Venezia Giulia e Legacoop Sociali Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il metodo risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, così come in realtà la stessa normativa territoriale promuove, prevedendo nell'indice di bilancio sociale la descrizione -alla lettera d) del capitolo 4 su obiettivi e attività - anche *"la valutazione -utilizzando specifici indicatori quantitativi e qualitativi- delle ricadute e dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento"*. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le nostre specificità di cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni della nostra azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e dei nostri stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette ai nostri interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio 2019, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di

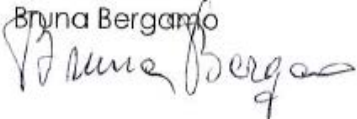
bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. L'ordine espositivo dei seguenti contenuti è tuttavia personalizzato volendo seguire la logica della creazione del valore sociale, che, dopo una premessa sull'organizzazione e sui suoi obiettivi di mission, porta a riflettere sulla relazione tra risorse economico-finanziarie e umane impiegate; processi attivati, compresi gli elementi di processo decisionale e governance; servizi e attività generati; relazioni con gli stakeholder e primi elementi di impatto.

Come premesso, tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale, come riportato nella tavola sinottica nell'allegato 1 del presente documento.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la nostra cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

La Presidente

Bryna Bergamo  


Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 18/07/2020 che ne ha deliberato l'approvazione.

## Pubblicità

Il presente bilancio sociale unitamente al bilancio di esercizio completo di nota integrativa è stato prima esaminato in ogni sua parte dal Consiglio di Amministrazione che poi lo sottopone ai soci per l'approvazione durante l'assemblea annuale di approvazione del bilancio di esercizio che viene convocata entro i termini di legge.

Il Bilancio sociale, unitamente al bilancio di esercizio completo di nota integrativa, viene poi depositato presso la sede della cooperativa.

Il Bilancio sociale viene distribuito a tutti quelli che ne fanno richiesta, in particolare agli altri stakeholder - interni ed esterni - (personale, volontari, committenti, utenti e loro familiari, amministratori pubblici, cooperative e consorzi di cooperative, associazioni, banche e assicurazioni, etc.).

Infatti, nel redigere questo bilancio sociale ci si è dato l'obiettivo di rappresentare la Cooperativa nella sua peculiarità, dinamicità, impatto sui diversi stakeholder.

Questo strumento informativo, quindi, è concepito per cercare il dialogo con la sua comunità e agevolare l'accesso alle informazioni sostanziali che caratterizzano questa realtà.

Le copie possono essere facilmente reperite facendone espressa richiesta ai seguenti recapiti riferiti alla sede della cooperativa:

Cooperativa sociale Il Giglio S.c.a.r.l. O.N.L.U.S.

Via delle Risorgive 1 – 33080 Porcia (Pn)

Telefono: 0434-920044

Fax: 0434-592231

Email: [info@ilgiglioporcia.it](mailto:info@ilgiglioporcia.it)

## Tabella Specificazioni

La Tabella delle Specificazioni fa chiarezza e contiene i termini e le definizioni generalmente utilizzate nel settore sociale, che possono aiutare a leggere e a comprendere meglio i contenuti che più interessano il lettore

Alla luce di ciò, qui di seguito viene riprodotto un breve glossario con la definizione dei principali termini utilizzati.

<b>Conto Economico</b>	Schema, descrizione e calcolo delle entrate e delle uscite di un'azienda in un determinato periodo.
<b>Bilancio Sociale</b>	Strumento che permette di monitorare e misurare processi e risultati di una impresa sociale, e di ogni ente che persegue finalità pubbliche nel campo delle politiche di cura alla persona e delle politiche di inclusione sociale, di rappresentare in forma di dati quantitativi e di informazioni descrittive, comportamenti e impatti su interlocutori in relazione con l'impresa, allo scopo di valutare e orientare le strategie in ragione del sistema degli obiettivi e dei valori e di comunicare a soggetti coinvolti il percorso intrapreso. Il bilancio sociale può essere utilizzato per quattro percorsi interni ed esterni al soggetto che sceglie di dotarsene: come leva organizzativa e gestionale, come strumento di verifica istituzionale, come strumento di comunicazione, come base di elaborazione delle strategie sociali. In generale, per quanto attiene al contenuto di un bilancio sociale, sono quasi presenti sempre uno stato patrimoniale, riclassificato secondo criteri finanziari, un conto economico riclassificato al valore aggiunto, una dichiarazione di missione, un codice etico o carte dei valori, una mappa degli stakeholders, un piano dei conti, il resoconto dei risultati sociali conseguiti con indicatori di risultato (output) e di impatto sociale (outcome).
<b>Confcooperative</b>	La Confederazione Cooperative Italiane - di cui Confcooperative è la denominazione abbreviata - è la principale organizzazione, giuridicamente riconosciuta, di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali.
<b>Cooperative Sociali</b>	Una cooperativa sociale è un particolare tipo di società cooperativa che ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Le cooperative sociali gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi, oppure attività di vario genere finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate.
<b>Ente Pubblico</b>	Un ente pubblico è una persona giuridica creata secondo norme di diritto pubblico, attraverso la quale la pubblica amministrazione svolge la sua funzione amministrativa[1]. Gli enti pubblici si contrappongono, quindi, alle persone giuridiche create secondo norme di diritto privato, le quali, se sono per lo più destinate a perseguire interessi di carattere privato, possono tuttavia svolgere

anch'esse funzioni amministrative. Gli enti pubblici devono svolgere una funzione di pubblico interesse

- Impatto ambientale** Il nome dato alle conseguenze causate da qualsiasi azione umana per modificare le condizioni di sussistenza o sopravvivenza degli ecosistemi. Questi effetti indesiderati causa delle azioni umane sull'ambiente o sociale.
- Mission** Finalità ultime che un attore collettivo si pone, in relazione a cui esso stabilisce i propri obiettivi strategici, i propri obiettivi specifici e i propri programmi. La Mission può essere dunque definita come "il progetto d'impresa sociale" poiché permette di esplicitare scopo, attività e visione della cooperativa.
- Nonprofit** Senza fini di lucro, detto di società, istituzione, fondazione che opera nel sociale (assistenza, formazione ecc.) e reinveste gli utili nelle proprie attività senza distribuire guadagni ai soci.
- O.n.l.u.s.** Organizzazione senza scopo di lucro (società, ente, fondazione il cui scopo primario è la solidarietà sociale) introdotta dal legislatore con il Dlgs n°460/1997.
- Persone Svantaggiate** Si considerano persone svantaggiate coloro che sono inseriti nella cooperativa in qualità delle caratteristiche definite dall'articolo 13 della legge regionale 20/2006, ovvero: a) i soggetti indicati nell'articolo 4, comma 1, della legge 381/1991; b) altre persone in stato o a rischio di emarginazione sociale segnalate dagli enti locali e appartenenti alle categorie di lavoratori svantaggiati e di lavoratori disabili di cui all'articolo 2, primo paragrafo, lettere f) e g) del regolamento (CE) n.2204/2002 della Commissione del 5 dicembre 2002 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione. La condizione di persona svantaggiata risulta da documentazione proveniente dalla pubblica amministrazione.
- Socio** Chi fa parte di una società o impresa economica, partecipando ai rischi e agli utili dell'impresa.
- Stakeholder** Letteralmente significa "portatore di interessi". Indica tutte le categorie di soggetti privati o pubblici, individuali o collettivi, che in un qualche modo sono legati da un livello di condivisione e di attaccamento all'organizzazione, alla sua mission ed alle sue attività. Poiché il livello di impegno è diverso da categoria a categoria e all'interno della stessa categoria, tra soggetto e soggetto, si usa parlare di "mappa degli stakeholder" che rappresenta attraverso i livelli di stakeholder primario, secondario ed esterno, proprio il livello di coinvolgimento. Se gli stakeholder ritirassero la loro fiducia, interrompersi le relazioni di collaborazione, di sostegno, di controllo, difficilmente l'organizzazione continuerebbe ad esistere.

- Stato Patrimoniale** Lo stato patrimoniale è uno dei documenti che compongono il bilancio d'esercizio. Esso definisce la situazione patrimoniale di una società in un determinato momento individuato come la data di chiusura dell'esercizio.
- Valore Aggiunto** In economia il valore aggiunto (anche abbreviato VA), o plusvalore, è la misura dell'incremento di valore che si verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi grazie all'intervento dei fattori produttivi: capitale e lavoro.



La Cooperativa Sociale "Il Giglio" Scrl – O.N.L.U.S. è stata costituita il 30 gennaio 1987 su iniziativa di un gruppo numeroso di persone, tra cui alcuni genitori di persone con disabilità, allo scopo di assicurare a quest'ultimi un futuro dopo le scuole dell'obbligo ove non fosse stato possibile un inserimento in scuole professionali o nel mondo del lavoro. Per questo motivo, il fine della Cooperativa è sempre stato quello di perseguire l'interesse generale della comunità, obiettivo che si esplica nella promozione umana e nell'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi, garantendo in particolare l'assistenza permanente, l'alfabetizzazione, il mantenimento/sviluppo delle capacità personali e la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità. Dalla sua fondazione fino ad oggi, la Cooperativa si è impegnata – grazie anche ai fondamentali contributi pubblici e privati – al fine di dotarsi di strutture, attrezzature e figure professionali adatte a soddisfare le molteplici e complesse esigenze dei propri utenti, dei loro familiari, nonché di tutti quei soggetti che prestano la loro attività di volontariato. Da qui la realizzazione nell'anno 1992 del Centro Diurno occupazionale "Il Giglio" - situato in via delle Risorgive n. 1 a Porcia - la cui funzione è quella di impegnare gli utenti durante il giorno in attività formative, educative e ricreative. Tuttavia, la missione della Cooperativa non poteva e non doveva fermarsi qui. Infatti, il pensiero di tutti i componenti della Cooperativa - in primo luogo quello dei familiari degli utenti - è stato rivolto al "dopo di noi", cioè alla necessità di garantire a tutte queste persone, non in grado di auto sostenersi, un futuro qualora dovessero rimanere momentaneamente o per sempre privi del supporto della propria famiglia. Per questo la Cooperativa si è fatta carico dell'ambizioso progetto di realizzare la "Casa Giglio", una comunità alloggio - sita a Porcia in via del Platano 2/a - in grado al momento di accogliere in maniera stabile (24 ore su 24, 365 giorni all'anno) dieci persone con disabilità più due in residenzialità temporanea. Infine, soprattutto negli ultimi anni, Il Giglio sta offrendo anche servizi assistenziali ed educativi privati alle persone con disabilità, oltre alla realizzazione annuale dei soggiorni estivi. Alla luce di tutto ciò, è giusto evidenziare il fatto che questi risultati si devono sicuramente all'assiduo impegno e alla costante convinzione da parte di tutte le figure che collaborano con la Cooperativa sociale Il Giglio (soci, dipendenti, collaboratori), in particolare al volontariato il cui sostegno è stato decisivo per la realizzazione di questa realtà. Tuttavia, allo stesso tempo, bisogna sottolineare il ruolo fondamentale di tutti coloro che a vario titolo hanno sostenuto e



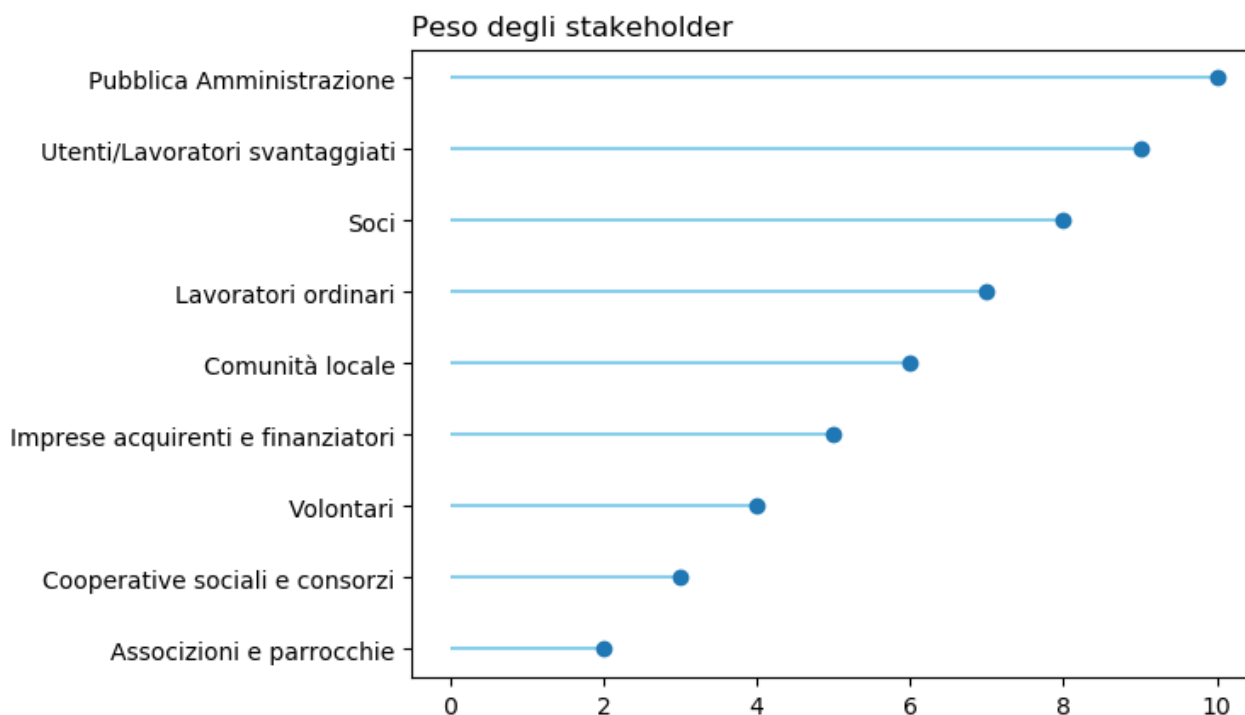
continuano a sostenere la Cooperativa sociale "Il Giglio": è un aiuto indispensabile che si rinnova anno dopo anno al fine di garantire un supporto essenziale per le persone con disabilità e le loro famiglie.

Oggi la cooperativa sociale Il Giglio ha la sua sede legale a Porcia, in Via delle Risorgive 1. Tuttavia è possibile osservare come la nostra cooperativa operi anche attraverso la Comunità Alloggio "Casa Giglio" Via del Platano 2/A, Porcia. Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali. Nello specifico, la nostra cooperativa sociale offre i seguenti servizi principali:

- servizio semiresidenziale a favore delle persone con disabilità presso il centro diurno "Il Giglio" sito a Porcia (PN) in Via delle Risorgive, 1;
- servizio residenziale a favore delle persone con disabilità presso la comunità alloggio "Casa Giglio" sita a Porcia (PN) in Via del Platano, 2/A;
- servizi privati a favore delle persone con disabilità (quali ad esempio: realizzazione soggiorni estivi, servizi personalizzati, ecc);
- lavoro di assemblaggio ed insacchettamento c.to terzi per alcune ditte del territorio;
- realizzazione bomboniere e piccola oggettistica.

Gli illustrati servizi rispondono più in generale alla mission che la cooperativa si è data. Le nostre equipe lavorano per un solo, grande, scopo: supportare ed assistere le persone ed, in particolar modo, le persone con disabilità. Con questo in mente, lo staff è alla continua ricerca di nuovi sistemi per migliorare la condizione e rendere possibile l'autodeterminazione dei ragazzi che frequentano le nostre strutture.

È alla luce di tali obiettivi, che la nostra cooperativa sociale identifica in modo chiaro gli stakeholder che con essa si relazionano e assegna agli stessi ed ai loro interessi un certo peso nella strutturazione delle sue politiche ed azioni. Il grafico alla pagina seguente vuole illustrare questo peso relativo, riflettendo su quali sono i portatori di interessi primari e secondari della cooperativa sociale Il Giglio.



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, ci sembra opportuno guardare al territorio in cui la cooperativa sociale opera, per comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso la cooperativa sociale oggi riveste. Così, guardando all'offerta di servizi simili, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale Il Giglio svolge la sua azione in un territorio caratterizzato dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura pubblica e di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata.

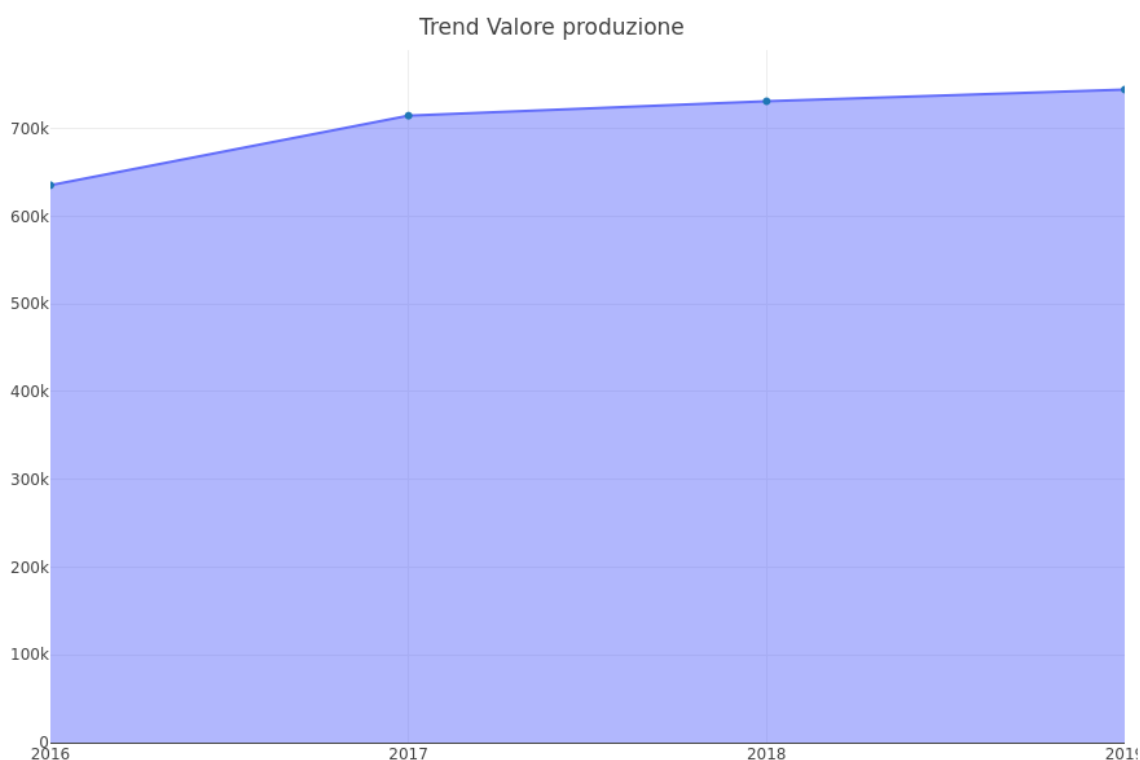
Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi: Raggiungere la UNI 11010, personalizzare il servizio, diversificare le entrate perseguendo l'obiettivo di incrementare l'apporto economico da prestazioni private, aprirsi a nuovi servizi, continuare ad investire sulla tecnologia, l'informatica e la formazione.



Per descrivere la nostra cooperativa sociale, vogliamo presentare innanzitutto alcuni dati del nostro bilancio per l'esercizio 2019, tali da riflettere sulla nostra situazione ed evoluzione, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della nostra dimensione economica. Nel 2019 esso è stato pari a 744.540 Euro posizionando quindi la

cooperativa tra le medie cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del nostro valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 12% delle cooperative sociali italiane si posiziona infatti nella nostra stessa fascia di valore della produzione, essendo invece la maggioranza di dimensioni inferiori ai 500.000 Euro. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei nostri valori del periodo considerato, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della nostra cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno abbiamo registrato una variazione pari all'1.82%.

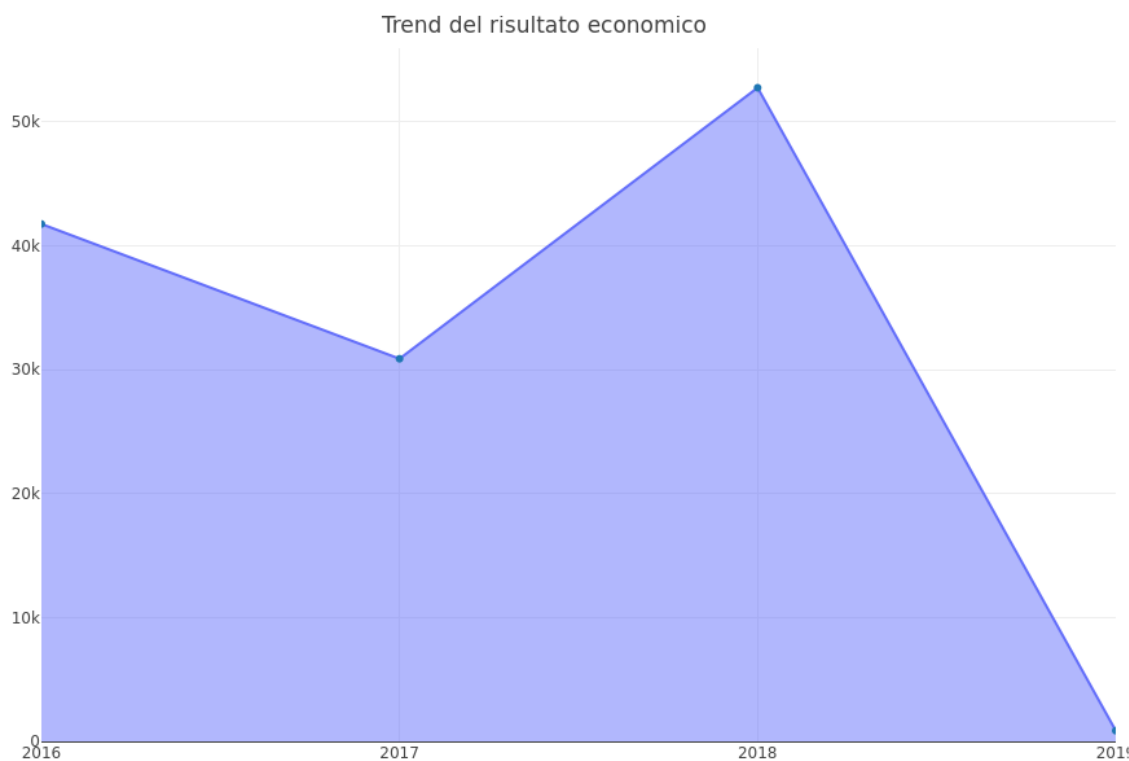


Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2019 sono ammontati per la cooperativa a 738.958 €, di cui il 62,66% sono rappresentati da costi del personale.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2019 un utile pari ad € 868. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della nostra cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle nostre risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).

Inoltre, per leggere in maniera completa il risultato è necessario tenere conto che, con riferimento al credito vantato nei confronti di Cooperativa Sociale ACLI al 31/12/2019

ammontante ad € 105.968, l'Organo Amministrativo ha valutato di procedere con un accantonamento prudenziale pari al 20% dello stesso. E' stato dunque accantonato al fondo svalutazione crediti un importo di euro 21.194.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Il Giglio. Il patrimonio netto nel 2019 ammonta a 1.399.713 Euro posizionando quindi la nostra cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il nostro patrimonio è più nello specifico composto per lo 0.18% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2019 a 730.709 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della nostra cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Il Giglio esercita la sua attività in più strutture e in particolare sono 2 gli immobili di proprietà della cooperativa.

L'attività condotta dalla nostra cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture.

## Analisi della situazione finanziaria della cooperativa

Tabella 17 – Situazione finanziaria

	2019	2018	2017
<b>Indice di disponibilità</b>	4,34	5,19	4,47
<b>Indice di autocopertura</b>	1,34	1,25	1,19
<b>Indice di liquidità</b>	4,29	5,10	4,41

La cooperativa mantiene una positiva situazione patrimoniale ed un equilibrio finanziario ed economico anche per l'esercizio 2019 ed in linea con gli esercizi precedenti.

L'indice di disponibilità dato dal rapporto tra attivo circolante e passività correnti risulta essere di 4,34, a dimostrazione della capacità della cooperativa di far fronte al pagamento dei debiti a breve con i crediti esigibili e le liquidità immediate. Un tanto è confermato anche da un confortante indice di liquidità pari al 4,29.

Il patrimonio netto copre ampiamente l'attivo immobilizzato infatti l'indice di autocopertura, dato dal rapporto tra capitale di proprietà e attivo immobilizzato, è pari a 1,34 a testimonianza di una situazione patrimoniale solida.

## Analisi del Valore Aggiunto

Dalla riclassificazione dei valori contenuti nel Conto Economico, si ottiene il Valore Aggiunto, grandezza che misura la ricchezza prodotta dalla cooperativa e distribuita ai diversi soggetti che hanno partecipato alla sua produzione. Le prospettive di osservazione sono due: la prima punta a descrivere come si è formato il valore aggiunto (determinazione del valore) e la seconda a chi è stato distribuito (distribuzione). Per fare questo vengono utilizzati due prospetti:

- il prospetto di determinazione in cui il valore aggiunto viene calcolato come differenza fra il valore dei beni e servizi prodotti dalla cooperativa e il valore dei beni e servizi acquistati all'esterno;
- il prospetto di distribuzione in cui il valore aggiunto determinato sopra viene suddiviso fra i diversi soggetti che hanno partecipato alla sua produzione.

La grandezza di sintesi che emerge dai due prospetti, il Valore aggiunto appunto, fornisce una rappresentazione più ampia della ricchezza prodotta dalla cooperativa rispetto al risultato d'esercizio che emerge dal Conto economico. Mentre il risultato d'esercizio mette in evidenza solo il risultato prodotto dai soci e di loro competenza, il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta da un insieme più ampio di soggetti (personale, pubblica amministrazione, finanziatori, comunità, ecc.) i quali hanno partecipato in diversa misura alla creazione di tale ricchezza e, in funzione del loro contributo, vengono remunerati.

## Determinazione del Valore Aggiunto

Nel prospetto di determinazione, ai ricavi caratteristici vengono sottratti i costi caratteristici (ad esclusione del costo del personale che rappresenta valore distribuito) per determinare il Valore Aggiunto caratteristico, prima lordo e poi netto (al netto delle quote di ammortamento di competenza dell'anno). Poi vengono aggiunti e tolti i proventi e gli oneri finanziari, accessori e straordinari, per determinare il Valore Aggiunto Globale Netto.

<b>PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b>						
	Anno 2019		Anno 2018		Anno 2017	
	Totali	% / fatt.	Totali	% / fatt.	Totali	% / fatt.
<b>RICAVI DI VENDITA:</b>						
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 683.385,00	92,8%	€ 658.591,00	91,1%	€ 635.898,00	91,4%
Servizio Diurno	€ 281.249,00		€ 281.370,00		€ 234.216,00	
Servizio Residenziale	€ 331.121,00		€ 303.156,00		€ 278.640,00	
Servizio funzione respiro	€ 4.104,00		€ 11.447,00		€ 72.365,00	
Lavorazioni c/terzi	€ 29.903,00		€ 31.661,00		€ 30.308,00	
Altri servizi	€ 33.376,00		€ 29.860,00		€ 18.767,00	
Vendita di beni	€ 3.632,00		€ 1.097,00		€ 1.602,00	
- Altri ricavi e proventi	€ 52.842,00	7,2%	€ 64.466,00	8,9%	€ 60.006,00	8,6%
- di cui ricavi per obblazioni	€ 13.554,00	1,8%	€ 32.555,00	4,5%	€ 17.428,00	2,5%
- resi/sconti su vendite	€ -		€ -		€ -	
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>€ 736.227,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 723.057,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 695.904,00</b>	<b>100,0%</b>
<b>VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 736.227,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 723.057,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 695.904,00</b>	<b>100,0%</b>
- Costi di acquisto	€ 23.345,00	3,2%	€ 22.394,00	3,1%	€ 28.604,00	4,1%
- Costi per servizi	€ 148.479,00	20,2%	€ 129.686,00	17,9%	€ 139.770,00	20,1%
- Spese di godimento beni di terzi	€ -	0,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
- Accantonamento per rischi	€ 21.194,00	2,9%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
- Variazione delle rimanenze di merci	€ -	0,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
- Oneri diversi di gestione	€ 25.392,00	3,4%	€ 29.966,00	4,1%	€ 9.318,00	1,3%
<b>COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 218.410,00</b>	<b>29,7%</b>	<b>€ 182.046,00</b>	<b>25,2%</b>	<b>€ 177.692,00</b>	<b>25,5%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>€ 517.817,00</b>	<b>70,3%</b>	<b>€ 541.011,00</b>	<b>74,8%</b>	<b>€ 518.212,00</b>	<b>74,5%</b>
Ricavi e costi accessori e straordinari						
- Proventi finanziari	€ 997,00	0,1%	€ 16.566,00	2,3%	€ 3.135,00	0,5%
- Oneri finanziari	€ -	0,0%	€ 1.043,00	0,1%	€ 517,00	0,1%
- Ricavi accessori	€ -	0,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
- Costi accessori	€ -	0,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
- Rettifiche positive di valore di attività finanziarie	€ -	0,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
- Rettifiche negative di valore di attività finanziarie	€ -	0,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
- Proventi straordinari	€ -	0,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
- Oneri straordinari	€ -	0,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>€ 518.814,00</b>	<b>70,5%</b>	<b>€ 556.534,00</b>	<b>77,0%</b>	<b>€ 520.830,00</b>	<b>74,8%</b>
- Ammortamenti beni materiali	€ 41.282,00	5,6%	€ 42.011,00	5,8%	€ 42.706,00	6,1%
- Ammortamenti beni immateriali	€ 8.899,00	1,2%	€ 8.524,00	1,2%	€ 2.837,00	0,4%
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>€ 468.633,00</b>	<b>63,7%</b>	<b>€ 505.999,00</b>	<b>70,0%</b>	<b>€ 475.287,00</b>	<b>68,3%</b>

Nel 2019 i costi intermedi della produzione assorbono il 29,7% del valore aggiunto mentre le altre voci incidono per il 7% circa del valore prodotto, generando un Valore Aggiunto Globale Netto che risulta essere il 63,7% dei ricavi netti.

## Distribuzione del Valore Aggiunto

<b>PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b>						
	Anno 2019		Anno 2018		Anno 2017	
	Valore	Val. %	Valore	Val. %	Valore	Val. %
<b>A-Remunerazione del personale</b>	€ 466.828,00	99,61%	€ 451.559,00	89,24%	€ 427.298,00	89,90%
<i>Non dipendente e interinale</i>	€ 3.793,00	0,81%	€ 22.244,00	4,40%	€ 12.714,00	2,68%
<i>Personale dipendente</i>	€ 463.035,00	98,81%	€ 429.315,00	84,85%	€ 414.584,00	87,23%
a) remunerazioni dirette	€ 373.159,00	79,63%	€ 343.333,00	67,85%	€ 327.119,00	68,83%
Salari e stipendi	€ 349.628,00	74,61%	€ 319.548,00	63,15%	€ 304.644,00	64,10%
TFR	€ 23.531,00	5,02%	€ 23.785,00	4,70%	€ 22.475,00	4,73%
b) remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	€ 89.876,00	19,18%	€ 85.982,00	16,99%	€ 87.465,00	18,40%
<b>B- Remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	€ 736,00	0,16%	€ 506,00	0,10%	-€ 12.994,00	-2,73%
<b>Stato</b>	€ 6.528,00	1,39%	€ 5.816,00	1,15%	€ 3.209,00	0,68%
Imposte dirette	€ 5.705,00	1,22%	€ 2.604,00	0,51%	€ 2.096,00	0,44%
IRES	€ 5.705,00	1,22%	€ 2.604,00	0,51%	€ 2.096,00	0,44%
Imposte indirette						
Imposte e tasse diverse	€ 234,00	0,05%	€ 2.642,00	0,52%	€ 465,00	0,10%
<b>Regione Friuli Venezia Giulia</b>	€ -		-€ 1.895,00	-0,37%	-€ 12.102,00	-2,55%
Sovvenzioni s/contributi pubblici (-)			-€ 1.895,00	-0,37%	-€ 12.102,00	-2,55%
<b>C.C.I.A.A. di Pordenone</b>	€ -		€ 199,00	0,04%	€ 193,00	0,04%
Imposte indirette						
Diritti annuali CCIAA	€ -		€ 199,00	0,04%	€ 193,00	0,04%
<b>Comune Porcia</b>	-€ 4.192,00	-0,89%	-€ 3.614,00	-0,71%	-€ 1.494,00	-0,31%
Imposte indirette						
IMU	€ 2.521,00	0,54%	€ 2.687,00	0,53%	€ 2.521,00	0,53%
Sovvenzioni s/contributi pubblici (-)	-€ 6.713,00	-1,43%	-€ 6.301,00	-1,25%	-€ 4.015,00	-0,84%
<b>Comune S. Quirino</b>	-€ 700,00	-0,15%	€ -		€ -	
Imposte indirette						
Sovvenzioni s/contributi pubblici (-)	-€ 700,00	-0,15%				
<b>Comune Pordenone</b>	-€ 900,00	-0,19%	€ -		-€ 2.800,00	-0,59%
Imposte indirette						
Sovvenzioni s/contributi pubblici (-)	-€ 900,00	-0,19%			-€ 2.800,00	-0,59%
<b>C- Remunerazione del capitale di credito</b>	€ 6,00	0,00%	€ -		€ -	
<i>Oneri per capitale a breve termine</i>	€ 6,00	0,00%	€ -		€ -	
a) interessi passivi v/banche ordinarie	€ 6,00	0,00%	€ -		€ -	
b) inter. passivi v/Stato per dilazione imposte	€ -		€ -		€ -	
<b>D- Remunerazione della Cooperativa</b>	€ 868,00	0,19%	€ 52.750,00	10,42%	€ 30.879,00	6,50%
<i>Variazione del capitale netto</i>	€ 868,00	0,19%	€ 52.750,00	10,42%	€ 30.879,00	6,50%
a) utile d'esercizio	€ 868,00	0,19%	€ 52.750,00	10,42%	€ 30.879,00	6,50%
b) perdita d'esercizio	€ -		€ -		€ -	
<b>E- Liberalità esterne e partecipazioni associative</b>	€ 195,00	0,04%	€ 1.184,00	0,23%	€ 30.104,00	6,33%
a) liberalità ad altri enti del terzo settore	€ -		€ -		€ 29.000,00	6,10%
b) partecipazioni associative	€ 195,00	0,04%	€ 1.184,00	0,23%	€ 1.104,00	0,23%
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>€ 468.633,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 505.999,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 475.287,00</b>	<b>100,00%</b>



### **Remunerazione del personale**

Il personale, sia esso dipendente e non dipendente, rappresenta l'interlocutore principale della cooperativa. Ad esso infatti nel corso di tutti e tre gli anni, è stata erogata una percentuale che si aggira a circa il 90% del valore aggiunto.

### **Remunerazione della Pubblica Amministrazione**

Il rapporto con la Pubblica Amministrazione, in termini di Valore Aggiunto distribuito, risulta contenuto in quanto i contributi ricevuti hanno in parte compensato le imposte pagate.

### **Remunerazione del capitale di credito**

Negli anni la quota di Valore Aggiunto destinato alla remunerazione degli istituti di credito è sempre stata pari allo zero. Questo denota una totale indipendenza della cooperativa da finanziamenti esterni.

### **Remunerazione della cooperativa**

La remunerazione della cooperativa e dunque l'incidenza dell'utile rispetto al Valore Aggiunto si è attestato a valori positivi in tutti e tre gli anni.

### **Liberalità esterne e partecipazioni associative**

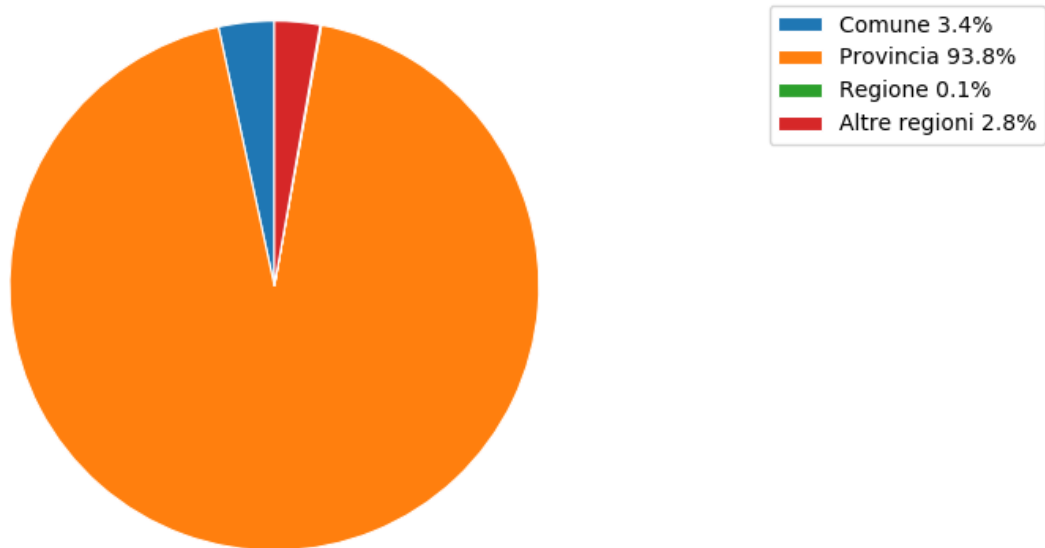
Le partecipazioni associative, rivolte al mondo cooperativo, assumono un valore percentuale inferiore all'1% nell'anno 2019 in linea con gli anni precedenti.



Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Vogliamo così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduto per il 3.39% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede, per il 93.76% sulla Provincia, per il 0.08% sulla Regione e il 2.77% fuori regione. Elementi questi che definiscono il raggio di azione della cooperativa sociale. Disarticolando ulteriormente la dimensione territoriale, si osserva come nella maggioranza dei casi provenga da ricavi da vendite di propri servizi nell'ambito della provincia di Pordenone per il 97.14% e per lo 0.08% da Udine.

## Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della nostra cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 91,79% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano a 25.980,63 Euro di contributi pubblici, non sono invece presenti contributi in conto esercizio da privati. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2019 la nostra cooperativa sociale, tra oblazioni e contributo per il 5x1000, ha ricevuto donazioni per un importo totale di 30.372,2 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della nostra cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la nostra relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi-come rappresentato anche nel grafico alla pagina seguente- rileva una elevata dipendenza della nostra cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 95.37% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici. In particolare 616.474 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici e 29.903 Euro da ricavi da vendita a imprese private.

Tali dati posizionano la nostra cooperativa sociale tra le cooperative sociali che ancora presentano forti legami con le pubbliche amministrazioni e bassi livelli di apertura al mercato privato, dato il settore di attività in cui operiamo.

## Composizione delle entrate



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella nostra cooperativa sociale si rileva per il 2019 un numero di imprese pari a 9, un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 21 e un totale di fatture e/o scontrini a persone fisiche acquirenti di prodotti pari a 62. Inoltre l'incidenza del nostro primo e principale committente è pari al 90.21% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la nostra cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Esplorando invece i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dall'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 40% dei casi da convenzioni a seguito di gara aperta senza clausola sociale (per un valore di 594.250,9 Euro) e per il 60% dei casi da attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici (per un valore di 22.223,5 Euro).



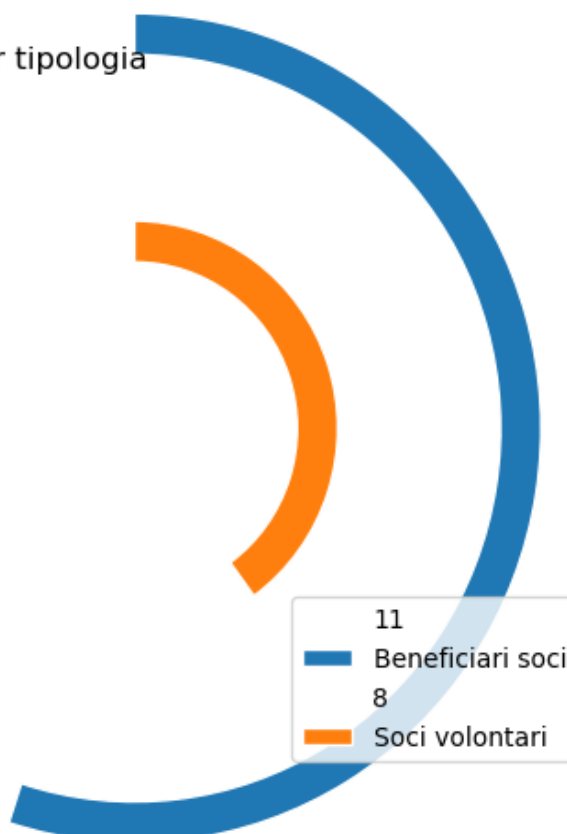
La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Il Giglio può essere raccontata ed analizzata è quella della **socialità dell'azione**. Essa può essere espressa a vari livelli: quello gestionale e legato al processo decisionale, quello delineato negli obiettivi organizzativi, quello identificato dalle ricadute dirette dell'azione e quindi dai beneficiari e dai risultati sociali raggiunti. Se di questo ultimo aspetto si avrà modo di approfondire nel

proseguo, certamente rilevanti risultano le altre dimensioni della socialità e del perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale.

## Compagine Sociale

Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale- possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa. Al 31 dicembre 2019, la nostra cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 19 soci, di cui 11 famigliari di utenti e 8 volontari. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Data la natura di cooperativa sociale di tipo A, può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle nostre attività: la nostra cooperativa sociale presenta in proposito tra i propri soci 11 famigliari di utenti, proprio ad indicare una certa volontà di far partecipare i beneficiari dei servizi al processo decisionale ed aumentarne il coinvolgimento. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la nostra cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Il Giglio si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia



Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. I soci cooperatori:

- Concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
- Partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- Contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa.

Possono essere soci cooperatori persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

- 1) soci fruitori, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa;
- 2) soci volontari, persone fisiche che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della legge 381/91 e nei limiti previsti dalla legge.

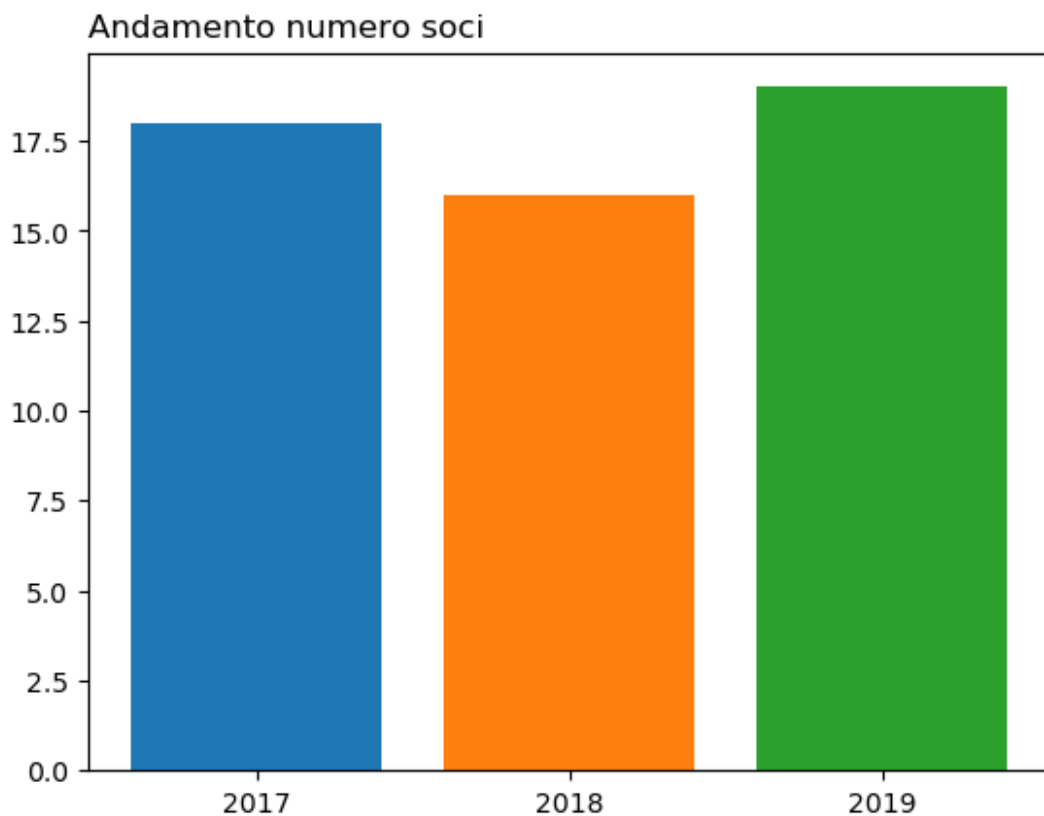
Possono essere soci cooperatori anche le persone giuridiche nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle Cooperative sociali. Possono essere soci associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale. In nessun caso possono essere soci coloro i quali esercitano in proprio imprese in concorrenza con quella della cooperativa. Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'Organo amministrativo domanda scritta. L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura degli Amministratori, sul libro dei soci. L'Organo amministrativo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dagli Amministratori, chi l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di 60 giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione. Gli Amministratori, nella relazione al bilancio, o nella nota integrativa allo stesso, illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci. La qualità di socio si perde per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte. L'esclusione può essere deliberata dall'Organo amministrativo, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio: a) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione; b) che risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dal regolamento o che ineriscano il rapporto mutualistico, nonché dalle deliberazioni adottate dagli organi sociali; c) che non osservi lo statuto, i regolamenti sociali, le deliberazioni adottate dagli organi sociali, salva la facoltà dell'Organo amministrativo di accordare al socio un termine non superiore a 60 giorni per adeguarsi; d) che, previa intimazione da parte degli Amministratori, non adempia al versamento del valore delle azioni sottoscritte o nei pagamenti di somme dovute alla Società a qualsiasi titolo; e) che svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con la Cooperativa, senza l'esplicita autorizzazione dell'Organo amministrativo. Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al Collegio arbitrale ai sensi degli artt. 33 e seguenti dello Statuto della Cooperativa, nel termine di 60 giorni dalla comunicazione. Lo scioglimento del rapporto sociale determina anche la risoluzione dei

rapporti mutualistici pendenti. L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci, da farsi a cura degli Amministratori.

Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri informali tra i soci e i non soci.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 18 soci, come anticipato essi sono oggi 19. Rispetto l'ultimo anno, l'andamento è di crescita e nel 2019 si è registrata l'entrata di 3 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 31.58% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 63.16% di soci presenti da più di 15 anni.

Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2019 Il Giglio ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella nostra cooperativa nel 2019 è stato complessivamente del 93,8% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 12.5% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio dell'88% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente buona, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.



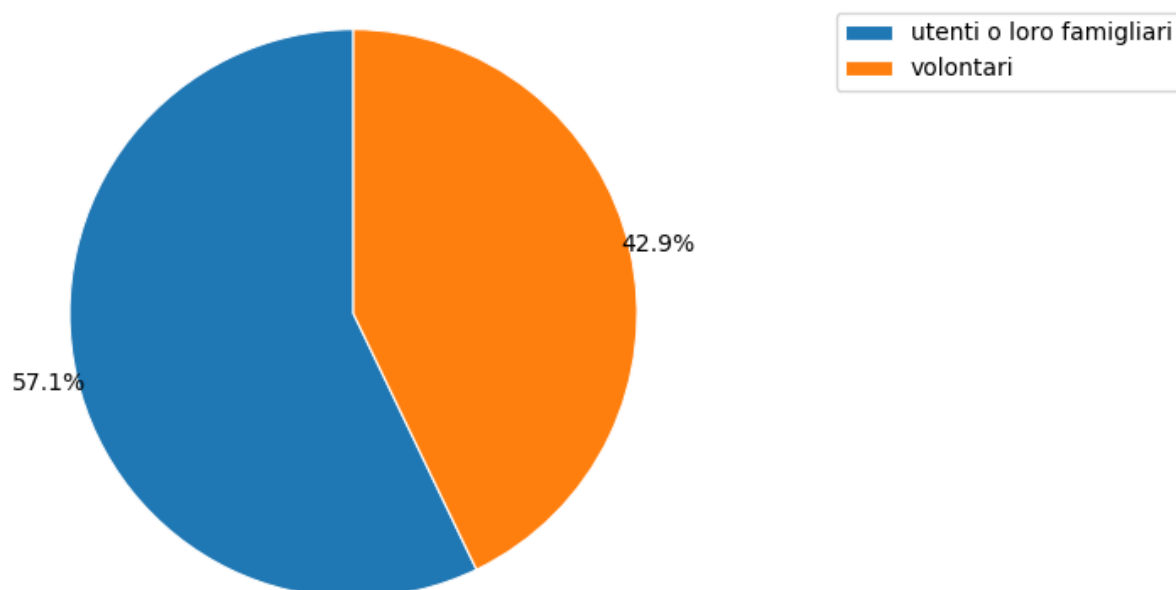
## Consiglio di Amministrazione

Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale Il Giglio risulta composto da 7 consiglieri: Bruna Bergamo, Iacopo Galli, Pierluigi Ceciliot, Luigia Turchet, Santa Marsonet, Clara Ragogna, Patrizia Galli.

Componenti C.d.A.	Attuale carica istituzionale	Prima nomina	Durata della carica attuale
Bergamo Bruna	Presidente	30 gennaio 1987	da maggio 2017 fino all'approvazione del bilancio d'esercizio nel 2020
Galli Iacopo	Vice Presidente	07 maggio 2011	da maggio 2017 fino all'approvazione del bilancio d'esercizio nel 2020
Ceciliot Pierluigi	Amministratore	20 maggio 2005	da maggio 2017 fino all'approvazione del bilancio d'esercizio nel 2020
Galli Patrizia	Amministratrice	20 maggio 2005	da maggio 2017 fino all'approvazione del bilancio d'esercizio nel 2020
Marsonet Santa	Amministratrice	20 maggio 2005	da maggio 2017 fino all'approvazione del bilancio d'esercizio nel 2020
Ragogna Clara	Amministratrice	21 aprile 1996	da maggio 2017 fino all'approvazione del bilancio d'esercizio nel 2020
Turchet Luigia	Amministratrice	10 aprile 1999	da maggio 2017 fino all'approvazione del bilancio d'esercizio nel 2020

Si tratta nello specifico di 4 famigliari di utenti e 3 volontari. Particolare attenzione vuole essere inoltre rivolta alla presenza nel nostro CdA di rappresentanti dei nostri utenti, scelta organizzativa che permette di sostenere anche attraverso questa assegnazione di responsabilità e ruolo in cooperativa l'inclusione e l'attivazione di utenti e famigliari nei servizi e di volontari, che possono essere considerati come gli esponenti più diretti della comunità e i portatori di interessi e visioni anche esterne. Questa situazione ci sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla nostra cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance.

## Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il CdA vede la presenza di donne.

Infine due valori economici vogliono descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della nostra cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale, a partire dall'anno 2019, ha previsto un compenso economico per la carica di Presidente ammontante a 6.120 Euro annui lordi. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2019 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.



### LE RISORSE UMANE E L'IMPATTO OCCUPAZIONALE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che –come la nostra- vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro dell'attività produttiva; per natura una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana, quindi. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Il Giglio significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto



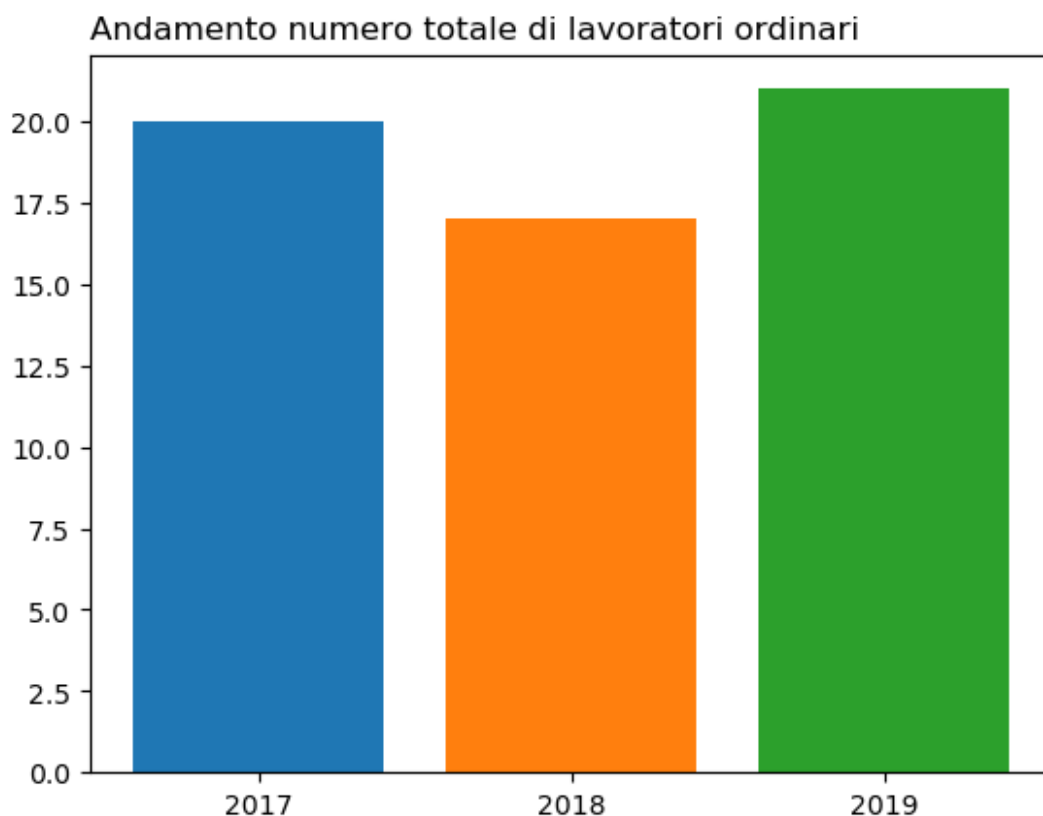
occupazionale che la nostra organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Al 31/12/2019 i lavoratori ordinari presenti nella nostra cooperativa sociale con contratto di dipendenza sono 21, di cui il 76.19% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 23.81% di lavoratori a tempo determinato. La nostra è quindi una media cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel nostro territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. E in primo luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2019 pari a 24.960,8: un dato che può far comprendere come -pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone- l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro si riduce a 12.65 unità.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la nostra cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2019: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 6 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 4 lavoratori registrando così una variazione positiva.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della nostra cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 76.19% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella nostra cooperativa sociale si attesta invece al 38.1%, contro una percentuale del 28.57% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la nostra cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 4 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 12 lavoratori diplomati e di 5 laureati.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale Il Giglio, nel corso del 2019, abbia fatto ricorso anche a 1 professionista titolare di partita IVA, 2 lavoratori in somministrazione e 1 persona con lavoro intermittente. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'84%. È possibile nello specifico affermare che la nostra cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti a tempo indeterminato ad una parte elevata dei propri lavoratori. Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei nostri lavoratori dipendenti illustra come il 33.33% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della nostra cooperativa sociale, come il grafico alla pagina seguente mostra.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella nostra cooperativa sociale il 9.52% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella nostra cooperativa sociale, a fine 2019 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 5%, 16 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa e infine, i lavoratori dei part-time imposti dalla cooperativa per necessità organizzative risultano essere 3. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della nostra cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la nostra cooperativa sociale vede la presenza di 7 OSS, 4 coordinatori, 3 assistenti alla persona, 2 ausiliarie, 1 altro educatore, 1 educatore con titolo (educatore professionale e/o laurea in scienze dell'educazione), 1 responsabile (produttivi, di settore, di servizio, responsabili sociali), 1 impiegato e 1 responsabile area strategica.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla nostra cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati nella nostra cooperativa. Nella cooperativa sociale Il Giglio il 50% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 50% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la nostra cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto

collettivo delle cooperative sociali. In particolare per quanto riguarda i nostri dirigenti lo stipendio lordo annuo della categoria è 27.196,9 Euro e, per l'inquadramento di coordinatore/responsabile/professionista lo stipendio lordo ammonta a 24.320,4 Euro. Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni benzina o il telefonino aziendale, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai nostri lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Il Giglio prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, autogestione dei turni, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali e smart working.

La cooperativa sociale Il Giglio è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza una formazione che crei per la cooperativa specifiche figure professionali, la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc, una formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop, una formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione, ricerca-azione sui temi sociali e di formazione reciproca e una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 20, per mediamente 42 ore ciascuno di formazione.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la nostra cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento del processo decisionale o nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, l'ascolto e la comunicazione tra lavoratori e organizzazione attraverso incontri, l'organizzazione di incontri informali per sviluppare relazioni, accorgimenti per il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale Il Giglio crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori e nell'anno 2019 la cooperativa ha dovuto affrontare un contenzioso.

Inoltre, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, nel 2019 la nostra cooperativa sociale non ha avuto un ruolo attivo inserendo persone in progettualità specifiche.



## GLI ESITI

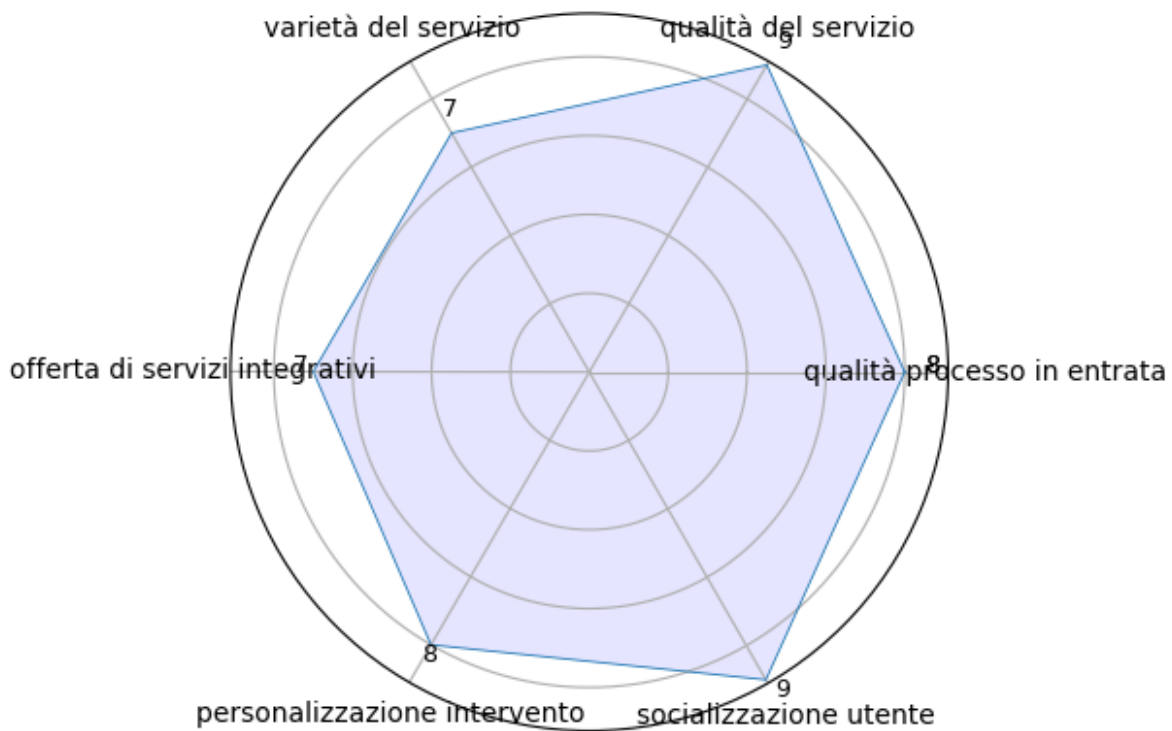
Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale Il Giglio di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al centro del nostro agire è quella rivolta ai beneficiari dei nostri servizi e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti dei nostri utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale Il Giglio è stata realizzata prevalentemente presso le proprie strutture. Rispetto a questi servizi, la cooperativa ha nel corso dell'anno offerto interventi complessivamente a 29 utenti, di cui 1 minore e adolescente 14-18 anni, 5 giovani 18-24 anni e 23 adulti 24-65 anni. Particolare attenzione merita il fatto che, date le caratteristiche dei servizi proposti, di tali servizi core della cooperativa hanno beneficiato persone con disabilità (29).

Ai nostri utenti sono stati offerti servizi al 35% residenziale, al 62% diurno continuativo (con erogazione del servizio durante tutto l'anno) e al 3% diurno stagionale (con erogazione del servizio solo in alcune stagioni o periodicità dell'anno). Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la nostra cooperativa sociale ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi e per un significativo monte ore di servizio.

Una ricaduta indotta delle nostre attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo Il Giglio eroga servizi su mandato pubblico ma con rette/tariffe che non coprono completamente i costi che la cooperativa sostiene per erogare il servizio e anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e del mandato pubblico.

## Impatto sugli utenti



Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei nostri servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della nostra cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della nostra attività. Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, ci sembra coerente sottolineare che la cooperativa sociale si è dotata in questi anni di certificazioni, quali in particolare ISO9001:2015. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della nostra attenzione all'utenza, la cooperativa sociale Il Giglio cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ed educativa ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione. Il Giglio ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei). E per rafforzare queste nostre attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e familiari, la nostra cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti dei nostri utenti, si rileva che Il Giglio assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di

raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la nostra cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la nostra cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività.



Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze ed elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Il Giglio agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Il Giglio ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese del territorio ed alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio, anche se tali attività non hanno condotto nel corso dello scorso anno a risultati visibili e concreti per il territorio, ma ha semplicemente generato maggiori possibilità di incontro e confronto.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stesse ATI ed

organizzazioni di secondo livello. In particolare, Il Giglio aderisce ad 1 associazione di rappresentanza, 1 associazione temporanea d'impresa e 7 partnership con organizzazioni for-profit.



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la nostra cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2019 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 3 cooperative sociali, 5 associazioni, 1 organizzazione di volontariato e 1 fondazione. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la nostra cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività e per la condivisione di conoscenze.





## I RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E LE ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della nostra cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la nostra cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai nostri servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Il Giglio ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del nostro lavoro nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa può investire maggiormente per alimentare il confronto e la conoscenza nella e con la comunità. La cooperativa ha investito, con la collaborazione dell'Associazione Familiari e Amici del Giglio, nella realizzazione di feste e in attività che prevedessero comunque una certa sensibilizzazione della collettività e quindi la crescita del territorio in termini di conoscenze o di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, certificazioni di qualità, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

La nostra presenza nel territorio ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, se nella parte economica abbiamo discusso del contributo della cittadinanza in termini di donazioni, è la presenza dei volontari a rappresentare il vero anello di congiunzione con la cittadinanza, l'elemento con cui la comunità partecipa alle nostre attività e dimostra interesse per il ruolo sociale dei nostri servizi.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale Il Giglio costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori ed a motivare quindi le persone a



donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La nostra cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2019 ben 114 volontari, di cui 8 soci volontari della cooperativa e 106 volontari afferenti ad altre associazioni. La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la nostra cooperativa leggermente aumentato negli ultimi cinque anni.

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (50% del totale ore donate) in varie attività come ad esempio le lavorazioni conto terzi, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (5%), affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa (35%) e fundraising e rapporti con la comunità (10%).

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in cooperativa. La nostra cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale Il Giglio investe sulla crescita dei propri volontari, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari. Rappresenta forse un limite del nostro impatto verso i volontari quello di non avere inoltre investito sufficientemente nel loro coinvolgimento in incontri formali ed informali, nella promozione del loro ascolto e nella creazione di attività per la loro crescita.



## LA NOSTRA ANALISI PROSPETTICA

A conclusione del percorso sin qui compiuto di presentazione delle risorse attivate, dei risultati conseguiti, del benessere e degli impatti generati dalla cooperativa sociale Il Giglio nel corso del 2019, desideriamo concludere la riflessione guardando a quella che è la situazione e la prospettiva futura della nostra cooperativa sociale. Per fare questa analisi in modo schematico, vogliamo tentare di identificare gli elementi propri di una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la nostra cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

<p>Buona capacità di avere una comunicazione interna chiara efficace di supporto e motivazione a lavoratori e soci Buona capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace aggiornata bidirezionale Buona chiarezza nell'assegnazione di responsabilità e ruoli alle cariche della cooperativa Buona sostegno allo sviluppo di abilità tecniche e alle capacità della classe dirigente Buona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento Buona capacità di reclutare nuovi lavoratori con adeguata qualificazione Buona qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione Buona capacità di soddisfare la domanda locale Buona capacità di pianificazione pluriennale Buona capacità di ricerca e sviluppo Buona stabilità economica</p>	<p>Dimensioni Vincoli sulla destinazione d'uso dei terreni ove sorgono le strutture di proprietà</p>
<p><b>S</b> <b>STRENGTHS</b></p>	<p><b>W</b> <b>WEAKNESSES</b></p>
<p>Promuovere reti con altri enti ed imprese Realizzare nuovi investimenti per innovare Intercettare nuovi bisogni a cui rispondere</p>	<p><b>O</b> <b>Opportunities</b></p>
	<p><b>T</b> <b>Threats</b></p> <p>Crescente povertà delle famiglie Andamento economico locale ancora segnato dalla crisi Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori Riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali Vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico</p>

**Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l’Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale**

<b>Atto di indirizzo della Regione (parte A)</b>	<b>Indice bilancio sociale</b>
<b>1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l’approvazione del bilancio sociale</b>	
Descrizione della metodologia	1 – Premessa e note metodologiche
Tabella specificazioni	
<b>2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori</b>	
a) nome della cooperativa	2– Presentazione della cooperativa
b) indirizzo sede legale	
c) altre sedi secondarie	
d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	6– Governance e socialità dell’azione
e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali	
f) settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	2– Presentazione della cooperativa
<b>3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa</b>	
a) informazioni sull’oggetto sociale come previsto nello statuto;	6 – Governance e socialità dell’azione
b) forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	2– Presentazione della cooperativa
c) previsioni statutarie relative all’amministrazione e al controllo della cooperativa	6 – Governance e socialità dell’azione
d) modalità seguite per la nomina degli amministratori	
e) particolari deleghe conferite agli amministratori	6 – Governance e socialità dell’azione
f) informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all’articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi	
g) relazione sintetica della vita associativa, con l’indicazione del numero di assemblee svoltesi nell’anno, del numero di soci partecipanti all’assemblea annuale per l’approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell’informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	
h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale)	2 – Presentazione della cooperativa

<b>i)</b> compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa	<b>6 – Governance e socialità dell'azione</b>
<b>l)</b> compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile	
<b>m)</b> indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006	<b>7 – Le risorse umane e l'impatto occupazionale</b>
<b>n)</b> compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006	
<b>o)</b> numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate	
<b>p)</b> imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione	<b>9 – Impatto della rete e nella rete</b>
<b>q)</b> imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione	
<b>r)</b> principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponentziali degli interessi sociali delle comunità territoriali	
<b>s)</b> totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo	<b>10 – I rapporti con la comunità e le altre dimensioni di impatto sociale</b>
<b>t)</b> numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte	<b>8 – Gli esiti</b>
<b>u)</b> valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi	<b>11 – La nostra analisi prospettica</b>
<b>4. Obiettivi e attività</b>	
<b>a)</b> finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno	<b>2– Presentazione della cooperativa</b>
<b>b)</b> riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa	<b>8 –Gli esiti</b>
<b>c)</b> analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	<b>9 – Impatto della rete e nella rete</b>
<b>d)</b> valutazione – utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi – dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui	<b>8 –Gli esiti</b>

all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficaci dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione	
e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa	<b>7</b> – Le risorse umane e l'impatto occupazionale <b>8</b> –Gli esiti
f) descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell'anno	<b>4</b> – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
g) indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri.	<b>11</b> – La nostra analisi prospettica
<b>5. Esame della situazione economica e finanziaria</b>	
a) analisi delle entrate e dei proventi	<b>3</b> – Dimensione economico finanziaria
b) analisi delle uscite e degli oneri	<b>4</b> – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
c) determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell'azienda e le liberalità e le partecipazioni associative	<b>3</b> – Dimensione economico finanziaria
d) costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi	<b>4</b> – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
e) analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa	<b>4</b> – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
<b>6. Pubblicità</b>	
Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato	<b>1</b> - Premessa e note metodologiche –
Tabella specificazioni	